



● Stampitaly-Galle: accordo con il curatore fallimentare dopo lo sciopero lampo

RIVALTA - Una fase di agitazione rientrata in fretta, quella che martedì e mercoledì ha coinvolto i lavoratori della Stampitaly di via Coazze, che hanno bloccato l'accesso alla vicina Galle di via Reano. Le due aziende, un tempo due rami della stessa Galle, si sono separate l'anno scorso. Uno dei due settori industriali è diventato Stampitaly, mentre l'altro, che ha mantenuto il nome precedente ed era in passivo, è stato affittato dalla nuova azienda. I 25 lavoratori della Galle sono al momento in cassa integrazione straordinaria con la prospettiva della mobilità, mentre altri 36 lavoratori

erano stati integrati nella Stampitaly tramite l'affitto del ramo d'azienda.

All'inizio di giugno la proprietà della Galle ha richiamato al lavoro alcuni dipendenti in cassa integrazione, infrangendo la legge e causando un esposto da parte del giudice e del procuratore fallimentare, che potrebbe restituire al fallimento Galle i contratti di affitto di Stampitaly, mettendo così a rischio anche i lavoratori che al momento avevano un posto.

La protesta dei dipendenti Stampitaly si è diretta verso la Fiom che, a loro dire, non li avrebbe tutelati, mentre la funzionaria del sindacato

Marinella Baltera ha specificato che «Non è colpa nostra se chi dirige l'azienda Galle mette in atto comportamenti al di fuori delle leggi. Se avessero avuto la necessità di concludere ordini sarebbe bastato parlare con il curatore fallimentare e richiedere l'autorizzazione, senza far lavorare di nascosto i dipendenti in modo illegittimo, disponendo di agibilità imprenditoriali che il titolare dell'azienda non ha più. Si assumano le loro responsabilità senza tentare di scaricarle su di noi».

Nella trattativa, in seguito al blocco di martedì, è intervenuta anche la Uilm. Secondo Sergio Di Ruzza

«Sarebbe gravissimo per i lavoratori se si rischiasse la chiusura e la perdita del posto di lavoro. Faremo di tutto per evitare che succeda». In seguito a un incontro tra Uilm e il liquidatore Vincenzo Lo Russo, un dipendente Stampitaly spiega che «L'agitazione è rientrata e il lavoro è ripreso normalmente. E' stato elaborato un nuovo piano d'affitto, che ora occorre concretizzare a livello economico, oltre a fare pressione sui clienti perché completino alcuni pagamenti in sospeso. Siamo lieti dell'esito ottenuto grazie all'intervento della Uilm».

Clara Calavita